

POLITECNICO DI TORINO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA



**GUIDA AI PIANI DI STUDIO
E
PROGRAMMI DEI CORSI
SUPPLEMENTO**

DI TORINO
BIBLIOTECARIO

2.

2

21)

TETTURA

ANNO ACCADEMICO 1983-84

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA



GUIDA AI PIANI DI STUDIO
E
PROGRAMMI DEI CORSI
SUPPLEMENTO



ANNO ACCADEMICO 1983~84

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA



GUIDA AI PIANI DI STUDIO
E
PROGRAMMI DEI CORSI
SUPPLEMENTO

Riproduzione vietata

Composizione e grafica a cura del Settore Editoriale della C.E.L.I.D.

Via Modane 5 - 10141 Torino - Tel. 38.65.27

Stampato per conto della C.E.L.I.D.

dalla Coop. Progetto 82 - Torino - Aprile 1984

INDICE

PREMESSA .

CAPITOLO 1

COMPITI DIDATTICI INTEGRATIVI AI CORSI UFFICIALI 9

CAPITOLO 2

CICLI DI LEZIONI A CARATTERE MONOGRAFICO 19

CAPITOLO 3

ASSISTENZA ALLE TESI 53

CAPITOLO 4

SEMINARI E LABORATORI 65

P R E M E S S A

Il complesso dei contributi che i ricercatori, i contrattisti, gli assegnisti, i tecnici laureati, e gli assistenti ordinari attivi in Facoltà portano alla didattica, nell'ambito dei compiti specificatamente previsti dal DPR 382/80 e nell'ambito di responsabilità dei corsi di afferenza dei docenti titolari, ha assunto nella nostra Facoltà una notevole importanza.

Ciò sia in relazione alla consistenza complessiva di tali apporti, sia per la loro collocazione in posizione di "cerniera" tra didattica e ricerca.

Tali contributi non hanno finora trovato nella "Guida dello Studente" una collocazione organica, e per questo motivo la documentazione completa qui raccolta si propone per la prima volta come strumento di una più compiuta informazione sul complesso della offerta didattica della Facoltà.

Ringrazio le categorie per la collaborazione prestata alla redazione di questo "Supplemento" che, a partire dal prossimo anno dovrà entrare come opportuna integrazione nella "Guida dello Studente".

Il Preside

Lorenzo Matteoli

CAPITOLO 1

COMPITI DIDATTICI INTEGRATIVI AI CORSI UFFICIALI

Nota. L'elenco che segue riporta, nel medesimo ordine già adottato nella Guida dello Studente, i corsi ufficiali raggruppati per aree.

Accanto al titolo del corso sono riportati: nomi di assistenti ordinari, tecnici laureati o ricercatori che svolgono presso il corso attività didattiche integrative di assistenza agli studenti.

Sono qui esclusi i contributi consistenti in cicli di lezioni che compaiono al successivo Cap. 2.

AREA 1 PROGETTUALE ARCHITETTONICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
CA1	A1110 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Gustavo BERTINI	E. MONZEGLIO/G. PONZO
CA1	A1210 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Ca.Ci.	Giovanni SALVESTRINI	E. LEVI MONTALCINI/ C. SANTIANO
CA1	A1310 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Mario F. ROGGERO	B. BIANCO
CA1	A1410 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Terr.	Anna FRISA	G. BELLEZZA/G. MARTINERO
CA1	A1510 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Giuseppe VARALDO	L. SASSO/D. BAGLIANI
CA2	A1115 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Ca.Ci.	Luciano RE	P.G. TOSONI
CA2	A1215 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Ca.Ci.	Agostino MAGNAGHI	S. GIRIODI
CA2	A1315 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Prog.	Giovanni TORRETTA	G. BRICARELLO
CA2	A1415 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Prog.	A. OREGLIA D'ISOLA	
AR	A1125 (ARREDAMENTO E ARCHITETTURA D. INTERNI)	Prog.	Marco VAUDETTE	
CT	A1135 (CARATTERI TIPOLOGICI DELL'ARCHITETTURA)	Prog.	Riccarda RIGAMONTI	
PA1	A1145 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Elena TAMAGNO	S. GIRIODI
PA1	A1245 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Roberto GABETTI	F. LATTES
PA1	A1345 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	Pietro DEROSI	
PA1	A1445 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1° annualità)	Prog.	F. D'AGNOLO VALLAN	
PA2	A1150 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Prog.	Gian Pio ZUCCOTTI	
PA2	A1250 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2° annualità)	Prog.	Lorenzo MAMINO	
TP	A1165 (TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.)	Prog.	Pio Luigi BRUSASCO	E. CALVI
TP	A1265 (TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.)	Prog.	M. Grazia DAPRA' CONTI	
TP	A1365 (TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.)	Prog.	Carlo GIAMMARCO	E. MONZEGLIO/G. PONZO
TM	A1160 (TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE)	Ca.Ci.	Biagio GARZENA	P.G. TOSONI
PU	A1175 (PROGETTAZIONE URBANA)	Ca.Ci.	Chiara RONCHETTA	A. GILBERT/A. RONCHETTA

AREA 2 DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato (*)</i>
UR1	A2110 (URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Maria L. CASALI	
UR1	A2210 (URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Guido MORBELLI	
UR1	A2310 (URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Giampiero VIGLIANO	
UR1	A2410 (URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Attilia PEANO	
UR2	A2115 (URBANISTICA 2° annualità)	Terr.	Roberto GAMBINO	
AU	A2120 (ANALISI DEI SISTEMI URBANI)	Terr.	Agata SPAZIANTE	
PT	A2160 (PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO)	S & T.	Cristoforo S. BERTUGLIA	
PT	A2260 (PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO)	Terr.	Carlo SOCCO	
PUR1	A2165 (PROGETTAZIONE URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Luigi FALCO	
PUR1	A2265 (PROGETTAZIONE URBANISTICA 1° annualità)	Terr.	Cesare MACCHI CASSIA	
PUR2	A2170 (PROGETTAZIONE URBANISTICA 2° annualità)	Terr.	Francesco OGNIBENE	
TU	A2175 (TEORIA DELL'URBANISTICA)	Terr.	Luigi MAZZA	
TU	A2275 (TEORIA DELL'URBANISTICA)	Terr.	Alessandro FUBINI	
TU	A2375 (TEORIA DELL'URBANISTICA)	Terr.	Franco CORSICO	
TU	A2475 (TEORIA DELL'URBANISTICA)	S & T.	Giorgio PRETO	

(*) I ricercatori di quest'area compaiono ai successivi capitoli.

AREA 3 STORICO—CRITICA E DEL RESTAURO

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
STA1	A3110 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	Ca.Ci.	M. VIGLINO DAVICO	P. PASCHETTO
STA1	A3210 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	Prog.	Giovanni M. LUPO	
STA1	A3310 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	Ca.Ci.	L. PALMUCCI QUAGLINO	A.C. SCOLARI/P. CHIERICI
STA2	A3115 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 2° annualità)	Ca.Ci.	D. DE BERNARDI FERRERO	P. CHIERICI
STU	A3120 (STORIA DELL'URBANISTICA)	Ca.Ci.	Vera COMOLI MANDRACCI	V. DEFABIANI/P. PASCHETTO
STU	A3220 (STORIA DELL'URBANISTICA)	Prog.	Carlo OLMO	C. ROGGERO
STAC	A3130 (STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA)	Prog.	Carlo OLMO	D. BARRERA/R. CURTO
STC	A3140 (STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO)	Ca.Ci.	Vera COMOLI MANDRACCI	C. ROGGERO/M.G. VINARDI
RS	A3160 (RESTAURO ARCHITETTONICO)	Ca.Ci.	Andrea BRUNO	V. DEFABIANI
RS	AR260 (RESTAURO ARCHITETTONICO)	Ca.Ci.		A. ABRIANI/D. BOCCALATTE
STAA	A3175 (STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA)	Ca.Ci.	Maria Grazia CERRI	A. GILIBERT
			D. DE BERNARDI FERRERO	M. MOMO/M.G. VINARDI
				A.C. SCOLARI

AREA 4 TECNOLOGICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
TA1	A4110 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	Ca.Ci.	Giorgio CERAGIOLI	<i>D. MARITANO/G. LAGANA'</i>
TA1	A4210 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	Ca.Ci.	Massimo FOTI	
TA1	A4310 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	S.& T.	Giacomo DONATO	
TA1	A4410 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1° annualità)	S.& T.	Gabriella PERETTI	
TA2	A4115 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2° annualità)	S.& T.	Lorenzo MATTEOLI	<i>G. BRICARELLO/M. GROSSO A. RONCHETTA M. GROSSO</i>
TA2	A4215 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2° annualità)	SMIC	Luisa STAFFERI	
TA2	A4315 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2° annualità)	Ca.Ci.	Michele ARMANDO ROSA	
TA2	A4415 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2° annualità)	Prog.	Liliana BAZZANELLA	
CTP	A4120 (CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETT.)	Prog.	G. GUARNERIO CIRIBINI	<i>S. BELFORTE/D. RIVA C. COMUZIO/L. SALIO A.M. TALANTI L. BISTAGNINO</i>
DI	A4125 (DISEGNO INDUSTRIALE)	Prog.	Enzo FRATELLI	
DI	A4225 (DISEGNO INDUSTRIALE)	Prog.	Giorgio DE FERRARI	
IA	A4135 (IGIENE AMBIENTALE)	S.& T.	Ugo MESTURINO	
IA	A4235 (IGIENE AMBIENTALE)	Ca.Ci.	Gianfranco DALL'ACQUA	<i>G. CANAVESIO/A. GILIBERT</i>
SSC	A4150 (SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI)	Ca.Ci.	Gianfranco CAVAGLIA'	
TM	A4160 (TECNOLOGIE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE)	SMIC	Alfredo NEGRO	
TM	A4260 (TECNOLOGIE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE)	SMIC	Alessandro BACHIORRINI	
TS	A4165 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)	Prog.	A.M. ZORGNO TRISCIUOGGIO	<i>C. BERTOLINI/S. MANTOVANI</i>
TS	A4265 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)	S.& T.	Roberto MATTONE	<i>G. PASERO</i>
TS	A4365 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)	S.& T.	Giacomo DONATO	
UE	A4170 (UNIFICAZIONE EDILIZIA E PREFABBRICAZIONE)	Ca.Ci.	Gianfranco CAVAGLIA'	<i>G. CANAVESIO</i>
PAM	A4145 (PROGETTAZIONE AMBIENTALE)	Terr.	Giovanni BRINO	

AREA 5 IMPIANTISTICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
FT	A5110 (FISICA TECNICA E IMPIANTI)	En.	Giuseppe A. PUGNO	G. FRACASTORO
FT	A5210 (FISICA TECNICA E IMPIANTI)	En.	Orlando GRESPLAN	
FT	A5310 (FISICA TECNICA E IMPIANTI)	En.	Giovanni SAGGESE	
FT	A5410 (FISICA TECNICA E IMPIANTI)	En.	Marco FILIPPI	
IA	A5115 (ILLUMINOTEC. ACUSTICA E CLIMAT. NELL'EDIL.)	En.	Marco FILIPPI	M. MASOERO

AREA 6 FISICO-MATEMATICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
IM	A6110 (ISTITUZIONI DI MATEMATICA)	Mat.	Manfredo MONTAGNANA	
IM	A6210 (ISTITUZIONI DI MATEMATICA)	Mat.	Giannina BECCARI	
IM	A6310 (ISTITUZIONI DI MATEMATICA)	Mat.	Riccardo RIGANTI	
GD	A6135 (GEOMETRIA DESCRITTIVA)	Mat.	Manfredo MONTAGNANA	
MA	A6150 (MATEMATICA APPLICATA)	Mat.	Roberto MONACO	
MA	A6250 (MATEMATICA APPLICATA)	Mat.	Laura EMANUELE	

AREA 7 DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
SA	A7110 (STATICA)	I.S.	Mariella De CRISTOFARO	
SA	A7210 (STATICA)	I.S.	Dello FOIS	
SA	A7310 (STATICA)	I.S.	Ferdinando INDELICATO	
SC	A7140 (SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	I.S.	Mario Alberto CHIORINO	M.M. PAVANO
SC	A7240 (SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)	I.S.	Giuseppe MANCINI	D. MUNARI
TC1	A7145 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1° annualità)	Prog.	Giulio PIZZETTI	L. BAROSSO/M.I. CAMETTI M. LUCAT
TC1	A7245 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1° annualità)	I.S.	Vittorio NASCE'	G. PISTONE/R. ROCCATI
TC1	A7345 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1° annualità)	S.& T.	Rosalba IENTILE	L. BAROSSO/M.I. CAMETTI M. LUCAT
TC2	A7150 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2° annualità)	I.S.	Giuseppe MANCINI	R. ROCCATI

AREA 8 SOCIO-ECONOMICA

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
EE	A8110 (ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE)	Ca.Ci.	Ferruccio ZORZI	G. SIRCHIA
EE	A8210 (ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE)	Ca.Ci.	Riccardo ROSCELLI	G. SIRCHIA/R. CURTO
SU	A8145 (SOCIOLOGIA URBANA E RURALE)	S.& T.	Alfredo MELA	M. PELLEGRINI
SU	A8245 (SOCIOLOGIA URBANA E RURALE)	S.& T.	Angelo DETRAGIACHE	M. PELLEGRINI

AREA 9 DELLA RAPPRESENTAZIONE

<i>Sigla</i>	<i>Denominazione DPR 806/82</i>	<i>Dip.</i>	<i>Docente</i>	<i>Ricercatore, Assistente Ordinario, Tecnico laureato</i>
DR	A9110 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Giovanni GARDANO	P. BERTALOTTI/G. CAPRIOLO G. COMOLLO/E. MARTINA
DR	A9210 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Ottorino ROSATI	
DR	A9310 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Franco ROSSO	
DR	A9410 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Bruna BASSI GERBI	
DR	A9510 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Giuseppe M. ORLANDO	
DR	A9610 (DISEGNO E RILIEVO)	S. & T.	Attilio DEBERNARDI	
AG	A9115 (APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA)	Prog.	Giovanna M. ZUCCOTTI	P. BERTALOTTI G. COMOLLO L. SASSO
AG	A9215 (APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA)	S. & T.	Bruna BASSI GERBI	
AG	A9315 (APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA)	S. & T.	Attilio DE BERNARDI	
SM	A9135 (STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCH.)	S. & T.	Paola PELLEGRINI	
SM	A9235 (STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCH.)	S. & T.	Franco ROSSO	

CAPITOLO 2

CICLI DI LEZIONI A CARATTERE MONOGRAFICO

Nota. In questo capitolo sono raccolte le informazioni relative ai contributi svolti sotto forma di cicli di lezioni da assistenti, tecnici laureati, ricercatori, contrattisti, assegnisti elencati per area disciplinare ed in ordine alfabetico.

Sono riportati nell'ordine: titolo e impostazione generale dei contributi e la denominazione del corso ufficiale di riferimento.

AREA 1 PROGETTUALE ARCHITETTONICA

Bruno BIANCO

Strumenti di analisi urbana

Carattere interpretativo-progettuale dell'analisi urbana. Panorama delle fonti di analisi urbana e descrizioni delle fonti disponibili (in particolare catastali). Analisi storico-geografica, morfologica, tipologica, funzionale. Rapporto fra analisi e progetto.

A1410 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Domenico BAGLIANI

Le piazze in Torino tra conservazione ed innovazione

Analisi e progetto delle preesistenze architettoniche alla scala edilizia e territoriale. Strumenti e metodi di conoscenza, rappresentazione ed intervento. Problematiche d'intervento fra conservazione ed innovazione, finalizzate alla riqualificazione del paesaggio urbano, e del patrimonio edilizio.

Il ciclo di lezioni è parte integrante del seminario.

A1510 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Giuseppe BELLEZZA

Il recupero ambientale; rapporti tra progetto e contesto

L'architettura come strumento di riqualificazione ambientale; analisi delle strutture urbane e delle tipologie edilizie preesistenti e metodologie di progetto in alcuni centri alpini piemontesi.

Il ciclo di lezioni è parte integrante del seminario svolto in collaborazione con G. Martinero.

A1510 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Evelina CALVI

Nuovi scenari dell'Architettura. Condizione postmoderna e forma metropolitana

Il contributo riflette gli esiti della ricerca e si articola nei seguenti punti:

1. La condizione metropolitana.
 - 1.1. Riflessioni sul pensiero moderno: dal "Neryenleben" all' "Uomo senza Qualità"
 - 1.2. Il dibattito attuale: dal "Villaggio Globale" alla "Società dei Simulacri", dalla "Città Fabbrica" alla metropoli "Postmoderna".
2. Le condizioni del progetto.
 - 2.1. Memoria e risonanze storiche: preesistenza, recupero e nuove parole
 - 2.2. Il concetto di "Luogo": "genius loci" o sradicamento
 - 2.3. La perdita del centro: labirinti e centralità diffuse
 - 2.4. I limiti della città: natura culturalizzata e nuove frontiere.
3. Letture progettuali.

A1265 (TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Anna GILIBERT VOLTERRANI

Tecnologie per la conservazione e il recupero dei materiali da costruzione

(Vedere impostazione generale dei contributi tra i cicli di lezione dell'Area 4 Tecnologica).

A1175 (PROGETTAZIONE URBANA)

Sisto GIRIODI

Architettura e/o felicità

Le lezioni presentano agli allievi parte dell'attività di ricerca svolta in questi anni in varie sedi e in vari modi sull'amenità, bene negletto, ideale progettuale da tempo trascurato. L'impostazione del ciclo non è sistematica ma tende a fornire accenni e commenti al dibattito tutt'ora in corso sulla necessità della "consolazione" in architettura attraverso l'esame due situazioni particolari: il decoro poli-

cromo musivo "colto" ed "incolto" come caso di folklore metropolitano, i rapporti ambigui tra architettura e vegetazione.

A1250 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2^a annualità)

Franco LATTES

Ci si propone, attraverso alcune comunicazioni e incontri a carattere semi-riale, di affrontare il tema della progettazione per "parti di città" a partire dalla osservazione delle esperienze più significative in atto in Italia e all'estero.

Con tale osservazione si intende fornire agli studenti un bagaglio informativo e critico da riversare operativamente nelle esercitazioni progettuali previste nel corso dell'anno accademico, intese a sperimentare l'approccio progettuale alla città "per parti".

Potranno essere esaminate, a titolo esemplificativo, le esperienze di Berlino, Rotterdam, Barcellona, in quanto espressioni della legittimazione, a livello politico, culturale, di un diverso modo di intervenire nella trasformazione delle città, attraverso la ricomposizione delle categorie di "progetto urbanistico" e "progetto architettonico".

Verranno sviluppati i seguenti argomenti: metropoli e progetto; nuovi soggetti e nuove procedure della produzione del progetto; le strutture materiali della città storica; progettare il centro/progettare i margini della città.

A1345 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Emanuele LEVI MONTALCINI

Maniere di pensare il progetto

Le comunicazioni intendono illustrare - attraverso l'esame di diverse posizioni presenti nel dibattito attuale sull'architettura e la lettura critica di progetti - diverse maniere di pensare l'architettura e la progettazione. Dalle posizioni del Movimento Moderno alle espressioni del Post-Moderno, ogni tendenza ha assunto, alla base della progettazione, una propria visione dei problemi e significati del progetto. L'esame critico di queste posizioni intende fornire un contributo introduttivo all'attività di progettazione degli studenti.

A1310 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Guido MARTINERO

Architettura minore e centri minori fra tutela e innovazione

Analisi e progetto delle preesistenze architettoniche montane alla scala edilizia e territoriale.

Strumenti e metodi di conoscenza, rappresentazione e intervento.

Problematiche d'intervento, fra la conservazione e l'innovazione, finalizzato alla riqualificazione del paesaggio e del patrimonio edilizio.

Il ciclo di lezioni è parte integrante del seminario svolto in collaborazione con G. Bellezza.

A1510 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Eugenia MONZEGLIO

Progettazione integrata di residenza e servizi

Definizione di aspetti tipologici, tecnologici ed economici del problema dei servizi sociali a scala microurbana nell'ottica della programmazione integrata di residenza e servizi.

Problemi di programmazione e progettazione dei servizi sociali più strettamente connessi alla residenza.

A1210 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

A1160 (TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE)

Guido PONZO

Controllo e misura dei costi nell'edilizia residenziale. Tipologie edilizie e costi

- Formazione dei prezzi e struttura dei costi. Definizioni generali ed esemplificazioni su progetti campione.
- Stima dei costi dei progetti di edifici residenziali ai diversi stadi di elaborazione. Metodi tradizionali di stima e metodi rapidi di valutazione.
- Valutazione del costo della qualità nell'edilizia residenziale: i fattori di qualità che influenzano il costo.

- Applicazione del costo totale nell'edilizia residenziale. La previsione delle spese future e metodi di valutazione del costo di manutenzione e di gestione di un edificio residenziale.
- Definizione delle tipologie degli organismi abitativi. Vincoli progettuali e requisiti funzionali delle varie tipologie.
- Il costo e la forma degli edifici. Metodi di valutazione dell'influenza della geometria dell'organismo abitativo sul costo di costruzione.
- Influenza dei parametri edilizi ed urbanistici sul costo di costruzione di un edificio residenziale.

A1210 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

A1160 (TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE)

Alfredo RONCHETTA

(Vedere impostazione generale dei contributi tra i cicli di lezione dell'Area 4 Tecnologica).

A1175 (PROGETTAZIONE URBANA)

Sergio SANTIANO

Gli spazi del Museo

Si intende verificare non solo gli spazi interni del Museo ma le correlazioni col territorio nell'ottica del "Museo Aperto" come fattore di cultura e stimolo alla partecipazione.

A1310 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Laura SASSO

Presente e futuro di alcuni luoghi in Torino

Specificazioni teoriche inerenti al tema della piazza.

A1510 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^a annualità)

Pier Giorgio TOSONI

Tessuti esistenti e nuove forme organizzative dello spazio microurbano

I tessuti esistenti:

- A) come sistemi di tipologie edilizie (metodi dell'analisi tipologica; caratteri tipologici degli edifici; modelli culturali e modelli funzionali; formazione e trasformazioni dei tessuti riferiti alle fasi storico/economiche della città).
- B) Come supporti per attività, relazioni, percorsi (le tipologie della struttura organizzativa dello spazio micro urbano; fuochi, nodi e poli; assi e direttrici; spazi di relazione).

Il rapporto tra analisi e progetto nell'intervento sui tessuti esistenti; analisi critica di casi concreti.

A1215 (COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2^a annualità)

A1160 (TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE)

AREA 2 DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Carlo Alberto BARBIERI

Gli strumenti per la gestione del territorio nell'ambito della programmazione-pianificazione territoriale.

Il ciclo di lezioni, si propone di analizzare e svolgere alcune riflessioni critiche nel campo dell'attuazione e gestione della pianificazione a scala territoriale (sub-regionale) con particolare riferimento al Piemonte, fino alla pianificazione urbanistica di livello intercomunale; l'attenzione sarà rivolta all'Ente pubblico ed agli strumenti di cui dispone (o potrebbe disporre).

Principali argomenti trattati: cenni sull'ordinamento istituzionale in rapporto ai compiti di programmazione e pianificazione socio-economica e territoriale in Italia ed all'estero; il problema dell'attuazione del piano alla scala territoriale; il rapporto con il piano urbanistico e con la progettazione operativa dell'intervento; il problema della *gestione* dell'intervento a scala territoriale (intervento strutturale e plurisettoriale); gli strumenti dell'Ente pubblico per l'attuazione; gli strumenti dell'Ente pubblico per la gestione; considerazioni sugli strumenti disponibili e riflessione sugli elementi di innovazione presenti e da perseguire.

A2115 (URBANISTICA 2^a annualità)

A2260 (PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO)

Riccardo BEDRONE

La gestione urbanistica a livello locale

Il ciclo è orientato a descrivere, sul versante politico ed amministrativo, le modalità di gestione del territorio alla scala comunale ed intercomunale, intendendo in comune quale fondamento dell'ordinamento istituzionale di governo; a ripercorrere l'articolazione dei poteri locali in materia di amministrazione urbanistica del territorio, approfondendo la conoscenza delle attribuzioni, dei compiti, degli adempimenti degli enti locali; ad individuare i limiti dell'azione di governo periferico e le potenzialità che il processo di partecipazione democratica sembra esprimere in ordine all'impiego delle risorse collocabili al suolo.

A2410 (URBANISTICA 1^a annualità)

Alberto BOTTARI*Per una teoria dell'urbanistica: recenti proposte della letteratura*

Lettura critica di recenti contributi della letteratura urbanistica, con riferimento ad una griglia concettuale che collochi l'ambito teoretico della pianificazione urbana in un'area complessa di intersezione di differenti sistematiche teoriche all'illustrazione di una sua possibile organizzazione secondo le coordinate principali dell'approccio sostantivo e procedurale, da un lato, e dei contributi teorici di tipo empirico e formale, si accompagnano letture critiche, con un tentativo di verifica della griglia stessa, ed un'esplorazione bibliografica sul tema.

A2175 (TEORIA DELL'URBANISTICA)

A2375 (TEORIA DELL'URBANISTICA)

Paolo CHICCO*Strumenti urbanistici e trasformazioni territoriali*

Si intende mettere a confronto il funzionamento degli strumenti urbanistici alla scala locale, delineato nella legislazione vigente, con il processo reale di pianificazione e trasformazione del territorio. Una attenzione particolare verrà dedicata ai problemi di ordine gestionale. Le finalità didattiche sono le seguenti:

- a) fornire la opportunità di conoscere in concreto i contenuti e i modi di progettazione e gestione di alcuni piani urbanistici significativi;
- b) proporre alcuni spunti interpretativi riguardo la necessità reale, la utilità, la efficacia, le potenzialità degli strumenti urbanistici più diffusi e di quelli individuati come i più opportuni nel lavoro condotto all'interno del laboratorio.

A2265 (PROGETTAZIONE URBANISTICA 1^a annualità)**Pompeo FABBRI***Introduzione all'architettura del paesaggio*

L'essenza del paesaggio può essere considerata come struttura di un insieme

dove la natura e l'uomo hanno ugualmente contribuito a formare un complesso unitario.

Poiché ogni definizione sottintende, oltre che un campo disciplinare, anche metodi e strumenti per specifiche analisi, il termine "architettura del paesaggio" indica implicitamente che quest'ultimo viene considerato come entità operabile, e perciò possibile prodotto di operazioni progettuali.

Queste possono intendersi limitate alla preliminare fase, sia pur orientata, della conoscenza della realtà, o tradursi in veri e propri strumenti per la sua modifica.

Le finalità di queste operazioni possono essere quindi così riassunte: conoscere le peculiarità e le potenzialità del territorio ai fini del loro utilizzo; costituire uno strumento di controllo dell'uso del suolo; recuperare le aree degradate per cause fisiche e/o antropiche; valutare l'impatto paesaggistico conseguente alla trasformazione d'uso in un ambito determinato.

A tal fine il fenomeno paesaggio verrà esaminato nei suoi aspetti fisiografico e sensibile.

In entrambi i casi il corso tenderà, attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche, oltre che all'analisi ed all'illustrazione degli elementi componenti il paesaggio, anche alla loro quantificazione.

A2310 (URBANISTICA 1^a annualità)

Maria A. GARELLI

Strumenti urbanistici ed edilizia residenziale

Si intende proporre una valutazione delle possibilità e dei limiti della azione delle amministrazioni pubbliche locali rispetto ai problemi abitativi. Particolare attenzione verrà rivolta, da un lato, alla efficacia degli strumenti urbanistici utilizzabili, dall'altro agli aspetti particolari che oggi caratterizzano in modo preminente il problema della casa nelle grandi aree metropolitane.

A2165 (PROGETTAZIONE URBANISTICA 1^a annualità)

Gianfranco MORAS

Figure di urbanistica (in crisi)

La pianificazione è in crisi? Sembra di sì a detta di molti ed è in ogni caso innegabile il fatto che, a prescindere dal livello quantitativo e qualitativo dei "Piani" prodotti l'organizzazione e la trasformazione del territorio sembrano seguire linee e processi che poco o nulla hanno a che fare con un'ottica di pianificazione.

Oggi sembrano poi addirittura essere poste in discussione le stesse motivazioni di base, le ragioni o forse "la ragione" dell'Urbanistica.

Non ingiustificato peraltro è tale atteggiamento nel momento in cui "la funzione" del piano appare essersi sostanzialmente in una sorta di macchina complessa, tutta congegnata a tavolino e di cui sfuggono le motivazioni e anche gli effetti, se non quelli negativi. Di qui ancora la diffusa convinzione che i piani, anche nel migliore dei casi, sono un di più e allora non è forse gratificante il rifugio nella progettualità, nei luoghi cospicui riscoperti anche dagli urbanisti?

Il corso monografico - che si appoggia al corso di Urbanistica I (prof. Vigliano) - intende proporre una lettura di questa crisi, lettura che verrà compiuta in un ideale percorso rappresentato da alcune "figure urbanistiche" che si reputano significative.

Silvia SACCOMANI

L'adattabilità ai processi decisionali della strumentazione urbanistica a livello locale

Il processo di pianificazione e le caratteristiche dello strumento urbanistico generale a scala comunale quali emergono dalla codificazione legislativa italiana hanno dimostrato una inadeguatezza e inaderenza ai processi decisionali reali la cui conseguenza è stata la non attuazione dei piani e un largo ricorso ad una prassi derogatoria e della variante di piano.

In particolare è stata verificata l'astrattezza del processo di pianificazione a cascata, la rigidità di piani a livello locale caratterizzati dal tentativo di disegnare in ogni sua parte l'assetto futuro della città rispetto ad una situazione in cui le politiche territoriali devono confrontarsi con un'articolazione di processi e una molteplicità di soggetti decisionali derivanti da aggregazioni di interessi rapidamente mutevoli nel tempo.

A partire da queste constatazioni si sta sviluppando in Italia un dibattito sulla modificazione del processo di pianificazione e sulla natura e caratteristiche

dello strumento urbanistico generale rispetto al problema della sua adattabilità ai processi decisionali reali.

Il ciclo di lezioni intende mettere a fuoco i nodi principali di questo dibattito attraverso un'esplorazione dei diversi contributi a confronto, cenni ad esperienze straniere, analisi di esempi significativi.

A2115 (URBANISTICA 2ª annualità)

Franco VICO

I fabbisogni di territorio dell'industria

L'obiettivo del ciclo di lezioni è la discussione dei fabbisogni di territorio dell'industria, in particolare di come questi si stanno trasformando (intendendo non solo i fabbisogni di aree ma anche di economie esterne, di situazioni urbane ecc.): questo obiettivo viene avvicinato analizzando, sulla base della letteratura esistente, i comportamenti territorialmente rilevanti (scelte localizzative, trasformazioni delle interdipendenze produttive, dinamiche occupazionali ecc.) di diversi tipi di imprese e di unità locali.

Articolazione del ciclo di lezioni:

- le teorie della localizzazione industriale (cenni);
- un approccio alternativo: le analisi sulla mobilità industriale;
- i comportamenti territoriali di diversi tipi di imprese e di unità locali;
- i dati impiegati nelle analisi per i piani urbanistici e la loro capacità di rappresentare i fabbisogni di territorio dell'industria (con riferimento particolare alle analisi condotte per i piani urbanistici di alcune città di media dimensione scelte in accordo con il Corso di Analisi dei sistemi urbani).

A2120 (ANALISI DEI SISTEMI URBANI)

Alberico ZEPPESELLA

Finanza regionale, finanza locale e governo del territorio

Il corso monografico si propone di analizzare le relazioni tra la struttura della finanza degli enti sub-centrali di governo (criteri di assegnazione ed entità delle risorse disponibili, funzioni di spesa, vincoli) e le competenze istituzionali

attribuite agli enti sub-centrali stessi (pianificazione socio-economico-territoriale, fornitura di beni e servizi pubblici).

Il riferimento al caso italiano è utilizzato sia per illustrare i problemi della finanza regionale e locale nell'attuale situazione di 'crisi fiscale dello stato', sia per mettere in rilievo i possibili effetti distortivi che le variabili di bilancio possono produrre sulle funzioni di governo del territorio e sulla gerarchia di piano alle scale considerate.

A2175 (TEORIA DELL'URBANISTICA)

AREA 3 STORICO-CRITICA E DEL RESTAURO

Alberto ABRIANI

Teorie del restauro

Impostazione generale dei contributi.

L'attività sempre crescente del restauro, negli ultimi anni impone un'attenzione particolare a questo campo d'applicazione progettuale. Di fronte alla numerosità degli interventi sta la eterogeneità di principi, criteri e metodi impiegati. Una rivisitazione delle teorie del restauro sembra dunque indispensabile. I contributi al corso di restauro architettonico, 3 riguarderanno pertanto le seguenti problematiche:

- 1) Filosofia e storiografia del restauro (ricupero; restauro e riuso. Il ricupero come atteggiamento fondativo di una teoria dell'architettura in epoca tardo-moderna).
- 2) I metodi del restauro e del riuso (reversibilità e irreversibilità. Metodi di valutazione dell'obsolescenza. La manutenzione continua).
- 3) Verifiche (il consolidamento. L'impiantistica. La cantieristica. La diagnostica).
- 4) Linee di sintesi (la ricaduta dei metodi sulle teorie. Elementi di storiometria).

A3160 (RESTAURO ARCHITETTONICO)

Dino BARRERA

Le forme consolidate di rappresentazione del territorio e della città: analisi e costruzione della cartografia

- a) *Evoluzione storica della Cartografia*: dal mito alla ragione.
- b) *Cartografia tematica*. L'evoluzione della rappresentazione spaziale dei fenomeni antropici, economici e naturali.
- c) *Analisi della Cartografia*. La Cartografia come fonte ed in particolare come fonte storica.
- d) *La Cartografia come linguaggio*. Percezione e rappresentazione dello spazio urbano. L'ambito della semiologia, della misura e della matematica moderna.
- e) *La Cartografia come informazione territoriale*: la Cartografia finalizzata. Problemi della rappresentazione del territorio con le tecniche informatiche (Cartografia automatica).
- f) *Problemi di Cartografia teoretica*: dalla Cartografia degli oggetti alla Cartografia dei luoghi.

A3220 (STORIA DELL'URBANISTICA)⁵

Daniele BOCCALATTE*Tecniche conservative per il progetto di restauro*

- a) Il riconoscimento dell'autenticità/valore attraverso il RILIEVO finalizzato alla lettura storica come supporto metodologico della conservazione.
- b) Dalla rappresentazione della realtà alle analisi come strumenti di lettura della stratificazione storica del costruito.
- c) Lo stato originario e le alterazioni indotte nella consistenza fisica/strutturale/formale. Variabili esecutive in corso d'opera e indotte dal tempo e dal degrado; disequilibri e dissesti statici; anatomia e patologia muraria.
- d) Le terapie conservative nel progetto di recupero del patrimonio edilizio degradato. Questo punto d) è proposto come argomento di lavoro per successivi approfondimenti da parte degli studenti, riferiti sia all'ambito delle ricerche d'aggiornamento scientifico, sia all'ambito territoriale, attraverso campagne di rilevamento e catalogazione.

A3160 (RESTAURO ARCHITETTONICO)

Patrizia CHIERICI

Strumenti e metodi per la lettura della forma urbana in epoca basso-medievale, in relazione agli argomenti generali del corso di St. A2.

Le dinamiche di trasformazione del tessuto parcellare-edilizio della fase medievale alle soglie del XIX secolo, attraverso la lettura delle fonti catastali e notari, in relazione agli argomenti generali del corso di St. A1.

Approfondimenti e verifiche attraverso una serie di ricerche in ambito piemontese.

A3315 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 2ª annualità)

A3310 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1ª annualità)

A3220 (STORIA DELL'URBANISTICA)

Rocco CURTO

Il mercato edilizio nella sua struttura, nella sua storicizzazione, nei suoi soggetti sociali

(Vedere impostazione generale dei contributi tra i cicli di lezioni dell'Area 8 Socio-economica).

A3220 (STORIA DELL'URBANISTICA)

Vittorio DEFABIANI

Rapporto tra morfologia e tipologie storiche delle strutture insediative e infrastrutturali

- 1) Le tipologie residenziali del centro storico di Torino.
- 2) Il territorio storico di Torino nel rapporto del sistema delle residenze auliche extraurbane e del fenomeno delle residenze di villeggiatura: cultura urbana, processi formativi, storicizzazione, segni e risultati architettonici e urbanistici sul territorio.

A3120 (STORIA DELL'URBANISTICA)

A3140 (STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO)

Giulio IENI

Aspetti e problemi dell'Architettura della Controriforma. La trattatistica di Architettura. L'architettura bizantina dal X al XV secolo: confronti con l'Italia.

A3310 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1ª annualità)

A3115 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 2ª annualità)

Maurizio MOMO

- Analisi e classificazione delle fonti sulla ricerca storica preliminare.
- Lettura di edifici monumentali in Piemonte con particolare riferimento alle fasi di formazione, ai materiali costruttivi, alle tecniche di conservazione.
- Note su alcuni problemi di allestimento e museografia.

AR260 (RESTAURO ARCHITETTONICO)

Paola PASCHETTO

Interventi ottocenteschi su città e territorio con particolare attenzione a: la legge del 1865 sull'espropriazione per pubblica utilità. La "legge" di Napoli del 1885 e l'applicazione nei centri urbani: il caso di Torino. Gli insediamenti siderurgici in Piemonte nell'Ottocento. Le infrastrutture ferroviarie in Piemonte nell'Ottocento.

A3110 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

A3120 (STORIA DELL'URBANISTICA)

Costanza ROGGERO

- 1) Storizzazione dei modelli e tipologie urbane - territoriali nell'interpretazione di fonti bibliografiche, iconografiche ed archivistiche.
- 2) Il "sistema" delle residenze ducali e reali extraurbane nel rapporto con la capitale.

In relazione all'argomento generale del corso di "Storia della città e del territorio", relativo alla lettura del territorio storico di Torino, il tema delle residenze ducali si colloca come approfondimento e verifica dei risultati architettonici ed urbanistici. La riconoscibilità in "sistema" delle residenze ducali nel rapporto con il processo concomitante di costruzione della città. Le diverse fasi di storizzazione del fenomeno: dalle ville fluviali alle residenze di caccia. Le "maisons de plaisance", da emblema dell'assolutismo sabauda a "cantieri" della capitale. Approfondimento monografico delle singole emergenze.

A3120 (STORIA DELL'URBANISTICA)

A3140 (STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO)

Donatella RONCHETTA

- Gli spazi pubblici nella città antica.
- Gli insediamenti romani in Piemonte.
- La riscoperta dell'antico nella architettura moderna.

A3310 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

A3175 (STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA)

Alberto Carlo SCOLARI

Architettura degli ordini monastici e conventuali. Caratteri costruttivi e morfologici dell'architettura

- 1) Cenni sugli ordini monastici e conventuali e loro insediamento sul territorio e nei centri urbani. Tipologia e iconologia dei complessi monastici benedettini, cluniacensi, cistercensi e degli Ordini Mendicanti con cenni alle caratteristiche costruttive e alle innovazioni tecnologiche.
- 2) Analisi degli elementi strutturali sia sotto l'aspetto funzionale che sperimentale come l'uso dei materiali, le tecniche fondamentali di costruzione e loro applicazioni con particolare riguardo ai sistemi di copertura.

A3310 (STORIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

A3175 (STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA)

Maria Grazia VINARDI

- 1) *Architetti restauratori in Piemonte tra Otto e Novecento: criteri e metodi di restauro e conservazione.*
- 2) *Residenze extraurbane e reali in Piemonte.*

- 1) Il problema della conservazione e della tutela saranno analizzati tramite lo studio dell'attività degli architetti restauratori operanti in Piemonte tra Otto e Novecento e dei precursori.

La prima fase introduttiva verterà sull'inquadramento generale della disciplina: la sua nascita, i precursori, le esperienze di fine Settecento, quelle francesi, inglesi e italiane dell'Ottocento.



La seconda analizzerà l'attività dei singoli architetti con particolari riferimenti ai risvolti normativi nazionali ed al dibattito culturale.

- 2) Le residenze ducali e reali in Piemonte saranno analizzate attraverso lo studio del "cantiere" e delle trasformazioni storiche: la Venaria Reale, la Mandria della Venaria, i castelli di Agliè, Rivoli e Moncalieri (lezioni monografiche).

A3140 (STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO)

AR260 (RESTAURO ARCHITETTONICO)

AREA 4 TECNOLOGICA

Silvia BELFORTE

Caratteri della società post-industriale

Lettura critica delle definizioni ed interpretazioni dei principali autori sulla nozione di post-industriale.

Esame di alcune implicazioni concernenti i sistemi edilizi e territoriali.

A4120 (CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE)

Clara BERTOLINI

- Costruzioni metalliche leggere: analisi degli impieghi strutturali di profili sottili piegati a freddo; aspetti tecnologici innovativi del settore.
- Strutture di controvento: evoluzione degli schemi strutturali e tipologie attuali in edifici alti a parete portante

A4165 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)

Luigi BISTAGNINO

Rapporti tra avanguardie artistiche e Design Industriale

Lettura di influenze artistiche sul Design Industriale dal Bauhaus ad oggi.

A4225 (DISEGNO INDUSTRIALE)

Germana BRICARELLO

Le coperture

- Evoluzione storica dei sistemi di copertura.

- La copertura quale elemento caratterizzante il contesto urbano.

A4410 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

Giovanni CANAVESIO

- Tecnologia dei procedimenti costruttivi tradizionali, semitradizionali, prefabbricati ed industrializzati.
- Analisi della "qualità" degli elementi tecnici e degli organismi edilizi in relazione alle normative a carattere prestazionale vigenti.
- Valutazione dei dispendi energetici connessi alle fasi di costruzione, di gestione e di manutenzione degli edifici con particolare attenzione alle tipologie edilizie degli insediamenti ed alle tecnologie di realizzazione degli involucri di chiusura esterna.

A4150 (SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI)

A4170 (UNIFICAZIONE EDILIZIA E PREFABBRICAZIONE)

- Impostazione e sviluppo dell'attuale normativa edilizia.
- Prove di laboratorio finalizzate alla verifica del comportamento prestazionale degli elementi edilizi.

A4150 (SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI)

Giorgio COMOLLO

(Vedere impostazione generale dei contributi tra i cicli di lezioni dell'Area 9 della Rappresentazione).

A4410 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

Chiara COMUZIO

Analisi del progetto degli oggetti d'uso

Le lezioni verteranno sulla lettura sinottica e critica di oggetti prodotti industrialmente (oggetti singoli o sistemi di oggetti) per giungere all'individuazione del "componente principale di progettazione o matrice di dominanza". L'analisi prenderà in esame oggetti del design attuale con particolare attenzione al repertorio linguistico dei medesimi.

A4125 (DISEGNO INDUSTRIALE)

Anna GILIBERT VOLTERRANI

Tecnologie per la conservazione e il recupero dei materiali da costruzione

Individuazione dei luoghi d'origine dei materiali da costruzione tradizionali.

Indagini e prove per l'identificazione e il controllo dei materiali in opera.

La conservazione dei materiali: attraverso opere di manutenzione ordinaria; con riferimento a tecnologie costruttive tradizionali artigianali, con ricorso a tecnologie leggere e uso di materiali speciali.

Tra le tecnologie costruttive tradizionali, particolare attenzione è dedicata ai sistemi di pavimentazione stradale (e ingegnere per esterni) ed ai sistemi di copertura degli edifici (per lastre di pietra a spacco, tegole in cotto, manti impermeabili, ecc.).

A4170 (UNIFICAZIONE EDILIZIA E PREFABBRICAZIONE)

A4145 (PROGETTAZIONE AMBIENTALE)

Mario GROSSO

Sole e progetto

- 1) Radiazione solare, insolazione, irraggiamento: definizioni e parametri geoastronomici relativi.
- 2) Metodi di valutazione dell'irraggiamento solare.
- 3) Dinamica delle ombre: strumenti e metodi per il calcolo e il disegno delle

ombre proiettate su un edificio dal contesto ambientale, in funzione dei percorsi solari.

- 4) L'incidenza dell'ombreggiamento sulla valutazione dell'irraggiamento effettivo in progetti di edifici solari sperimentali.
- 5) Valutazione della radiazione solare nell'analisi ambientale a scala territoriale.

A4410 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

A4115 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2^a annualità)

Silvia MANTOVANI

- Costruzioni metalliche leggere: analisi degli impieghi strutturali di profili sottili piegati a freddo; aspetti innovativi del settore.
- Strutture di controvento: evoluzione degli schemi strutturali e tipologici attuali in edifici alti a parete portante.

A4165 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)

Delfina Nuccia MARITANO COMOGLIO

Autocostruzione

Nell'ambito delle attività del Laboratorio di Autocostruzione si propone un programma di didattica e ricerca finalizzato a:

- verificare la concretezza della proposta dell'auto-costruzione con componenti industrializzati;
- individuare strutture organizzative e normative che facilitino l'autocostruzione in edilizia;
- individuare le potenzialità di elementi costruttivi in tecnologie povere per l'autocostruzione in contesti industrializzati e non.

A4110 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

Gloria PASERO

La sicurezza degli edifici in caso di incendio

Esame della normativa vigente:

- i concetti fondamentali della prevenzione;
- il problema progettuale e la sicurezza.

A4265 (TIPOLOGIA STRUTTURALE)

Riccardo QUARELLO

Effetto urbano e qualità della vita

Ci si propone di contribuire alla elaborazione di una teoria del territorio inclusiva dei fattori socio-culturali del comportamento individuale e collettivo.

A questo scopo si acquisiranno, attraverso ad una lettura critica, i contributi delle discipline afferenti al tema; si analizzeranno i risultati di esperienze di trasformazione socio-ambientale di carattere alternativo; si inviteranno gli studenti a rielaborare la propria esperienza territoriale.

(L'impostazione del ciclo è a carattere seminariale).

Danilo RIVA

La gestione della complessità

Esame sommario della problematica generale riguardante la società contemporanea.

Strumentazione teorica, criteri operativi e tecniche applicative.

Esempi riguardanti l'architettura.

A4120 (CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE)

Alfredo RONCHETTA

- A') Il concetto di tecnologia: approccio ai problemi di interrelazione tra linguaggio, tecnologia e rappresentazione.
- A'') Spazio teatrale, tecnologia e concetto di simulazione.
- B') La città e la rappresentazione: scenari metropolitani tra l'effimero e l'immaginario.
- B'') La tecnologia dell'immagine nel rilievo d'architettura.

A4410 (TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^a annualità)

Luciano SALIO

La comunicazione grafica nell'ambito del ciclo progettazione-produzione-consumo degli oggetti di industrial design

- a) L'informazione grafica nell'Industrial Design implica uno stato di *comunicazione*, che si attua fra persone attraverso un elaborato.
- b) Si intende quindi:
 - individuare i *personaggi* fra cui intercorre la trasmissione di informazioni;
 - riconoscere gli *elaborati* per mezzo dei quali avviene tale trasmissione;
 - analizzare le motivazioni che accendono il bisogno di comunicare.
 La strada da percorrersi è quella che attraversa il ciclo di progettazione-produzione-consumo.
- c) L'atteggiamento sarà quello di partire dallo studio di elaborati già esistenti pertinenti detto ciclo.
In particolare si danno:
 - elaborati per la *diffusione* (consumo materiale e culturale);
 - elaborati per la *produzione*;
 - elaborati per la *progettazione*.
- d) La rappresentazione è il ruolo giocato dall'elaborato nel testimoniare l'esistenza di un altro oggetto assente (appunto, rappresentato).
Ciò avviene a vari livelli di corrispondenza:
 - *manifestazione* corrispondenza fedele);
 - *simbolo* corrispondenza analogica);
 - *correlazione* (corrispondenza funzionale).
- e) Obiettivo finale è l'impiego di queste conoscenze per perfezionare l'invenzione e la confezione degli elaborati che veicolano la comunicazione nel contesto del ciclo progettazione-produzione-consumo.

A4125 (DISEGNO INDUSTRIALE)

Anna Maria TALANTI

Il rapporto per l'industrializzazione edilizia e la cultura del design in Italia dal 1945 al 1975

Questo corso monografico si inserisce nel corso di Progettazione artistica per l'industria come apporto confluyente alla storia della Tecnologia dell'Architettura legata agli sviluppi della civiltà industriale; pertanto il testo ad esso relativo si affianca al testo del prof. Fratelli. Per il programma dei contributi si rimanda all'indice.

A4125 (DISEGNO INDUSTRIALE)

AREA 5 IMPIANTISTICA

Giovanni FRACASTORO

Illuminazione di interni

Illuminamento prodotto da sorgenti naturali (sole, volta celeste) e artificiali (lampade a incandescenza e luminescenza). Cenni di calorimetria.

Interazione tra clima esterno ed edificio

Descrizione dei fattori meteorologici esterni (temperatura dell'aria, radiazione solare e atmosferica, vento ecc.) e del loro effetto sul bilancio energetico dell'edificio.

A5310 (FISICA TECNICA E IMPIANTI)

Marco MASOERO

- 1) Metodi per la valutazione dei livelli di illuminamento negli ambienti chiusi in presenza di sorgenti luminose naturali e artificiali. (6 ore)
- 2) Caratteristiche del sistema ambientale esterno. Elementi di climatologia applicata all'edilizia, con particolare riferimento agli scambi radiativi nell'atmosfera e alla termofluidodinamica dell'atmosfera. Influenza del tessuto edilizio sul microclima esterno. Rapporto tra microclima esterno e comportamento dell'edificio dal punto di vista dell'illuminazione e della climatizzazione. (6 ore)
- 3) Impianti tecnici non convenzionali per la climatizzazione degli ambienti: Impianti solari ad acqua e ad aria per il riscaldamento e il condizionamento estivo. Sistemi "total energy". Sistemi con accumulo di energia termica diurno e stagionale. (6 ore)

A5115 (ILLUMINOTECNICA, ACUSTICA E CLIMATIZZAZIONE NELL'EDILIZIA)

AREA 7 DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Luisa BAROSSO

Lezioni nella prospettiva di offrire specifici contributi richiesti dagli Indirizzi su argomenti quali: meccanica del suolo, impostazione progettuale di strutture tipiche di fondazione e strutture di sostegno, tecnologia del legno, pareti taglio-resistenti, travi parete.

A7145 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

A7345 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

M. Ida CAMETTI LUPO

Lezioni nella prospettiva di offrire specifici contributi richiesti dagli indirizzi su argomenti quali:

- Meccanica del suolo
- Impostazione progettuale di strutture tipiche di fondazione e strutture di sostegno
- Tecnologia del legno
- Pareti taglio-resistenti

A7145 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

A7345 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

Maurizio LUCAT

Cicli di lezioni a carattere monografico nella prospettiva di offrire specifici contributi richiesti dagli indirizzi su argomenti quali: meccanica del suolo, impostazione progettuale di strutture tipiche di fondazione e strutture di sostegno, tecnologie del legno, pareti taglio-resistenti, travi parete.

A7145 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

A7345 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1^a annualità)

Daniele MUNARI

Analisi strutturali

Analisi strutturali con impiego dell'elaboratore elettronico.
Elementi di programmazione in Basic e di algebra matriciale.

A7150 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2^a annualità)

Roberto ROCCATI

Consolidamento ed adeguamento sismico degli edifici in muratura

Partendo dall'interpretazione dei meccanismi di dissesto per azioni statiche e dinamiche, si prendano in considerazione i metodi per la determinazione del grado di sicurezza assunto dalle strutture murarie a seguito degli interventi di consolidamento e di adeguamento sismico.

In particolare saranno trattati i metodi di diagnosi degli edifici ammalorati e le tecniche di intervento per una loro riabilitazione strutturale.

A7150 (TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2^a annualità)

Maria Maddalena PAVANO

- Metodi proposti dalla normativa per la verifica alla stabilità di colonne snelle in cemento armato.
- Introduzione all'analisi matriciale delle strutture.

A7140 (SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)

AREA 8 SOCIO-ECONOMICA

Max PELLEGRINI

L'immagine antropologica dell'uomo in alcuni paradigmi della sociologia

- Il concetto di paradigma e la sua importanza in campo sociologico.
- Il nucleo filosofico nella definizione antropologica dell'uomo sociale.
- L'immagine dell'uomo nell'utopia e nella razionalità scientifica del paradigma marxista.
- L'uomo fenomenologico: la posizione antropologica di Binswanger e Scheler.
- L'immagine dell'uomo nel processo di regolazione e controllo del paradigma sistemico; l'apporto antropologico di Gehlen.
- L'importanza dell'immagine dell'uomo nel processo di "formazione del piano": la dialettica tra Gemeinschaft e Gesellschaft.

A8145 (SOCIOLOGIA URBANA E RURALE)

A8245 (SOCIOLOGIA URBANA E RURALE)

Rocco CURTO

Il mercato edilizio nella sua struttura, nella sua storicizzazione, nei suoi soggetti sociali

- L'economia edilizia ed il mercato immobiliare, assunto come luogo economico dello scambio e come luogo sociale e considerato sia sul piano analitico-interpretativo che sul piano teorico, teorie del valore.
- La formazione della città industriale, intesa come traduzione di strutture economiche, produttive sociali e come risultato di meccanismi intrinseci all'urbano e riconducibili all'edificazione e allo scambio dello spazio. Come campo specifico di ricerca sarà proposta l'area metropolitana torinese, con particolare attenzione al modificarsi del sistema dei valori fondiari ed immobiliari.

A8210 (ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE)

Gemma SIRCHIA

Sono previste lezioni relative ai seguenti argomenti:

- Le politiche dell'intervento pubblico sull'offerta in Italia dal 1945 ad oggi.
- Aspetti quantitativi e caratteristiche strutturali della produzione edilizia e delle OO.PP.: confronti internazionali.
- Processi di valorizzazione fondiaria ed edilizia: aspetti teorici e interpretativi.

Tali contributi rappresentano momenti di approfondimento di temi affrontati nel corso ufficiale, eventualmente sviluppabili tramite opportune forme di attività didattica (ricerche, esercitazioni, seminari ecc.).

A8110 (ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE)

A8210 (ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE)

AREA 9 DELLA RAPPRESENTAZIONE

Paolo BERTALOTTI

Metodi di rappresentazione

- Percezione
- Rapporto forme-fruitori
- Disegno
- Disegno automatico (calcolatore)
- Analisi dei segni

A9610 (DISEGNO E RILIEVO)

Giorgio COMOLLO

Metodi di rappresentazione nelle possibili e varie applicazioni comunicative per l'architetto (analisi, critica comparata, uso, ricerca dei).

A9610 (DISEGNO E RILIEVO)

A9315 (APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA)

Enrichetto MARTINA

- Rilievo analitico-critico del centro storico di Torino.
- Rilievo tecnico tradizionale.

A9610 (DISEGNO E RILIEVO)

CAPITOLO 3

ASSISTENZA ALLE TESI DI LAUREA

Nota. Nell'elenco che segue sono riportati i nomi di tutti gli assistenti, tecnici laureati, ricercatori, contrattisti, assegnisti disponibili a seguire tesi di laurea.

I nomi sono riportati suddivisi per area, in ordine alfabetico indicando eventuali argomenti preferenziali.

L'assistenza sarà svolta nella forma di collaborazione nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea, d'intesa con il relatore ufficiale.

AREA 1 PROGETTUALE ARCHITETTONICA

- | | |
|-----------------------------|--|
| DOMENICO BAGLIANI | Problematiche, metodi, strumenti di analisi, rappresentazione e progetto di ambienti urbani (le piazze). Problemi della rappresentazione dell'architettura. |
| GIUSEPPE BELLEZZA | Analisi ed interventi alla scala micro-urbana, con riferimento preferenziale ai centri alpini ed all'area periferica torinese. |
| EVELINA CALVI | Tesi critiche sul dibattito architettonico contemporaneo.
Tesi progettuali nell'ambito definito dal laboratorio di Progettazione Urbanistica. |
| SISTO GIRIODI | Rinnovo urbano inteso come strategia articolata attraverso interventi misti di ristrutturazione, integrazione, innovazione. |
| FRANCO LATTES | Tesi teoriche su particolari aspetti della cultura di progetto o tesi progettuali su temi da concordare. |
| EMANUELE LEVI
MONTALCINI | Critica e progettazione architettonica. |
| GUIDO MARTINERO | Problematiche, metodi, strumenti di analisi, rappresentazione e progetto di ambienti micro-urbani; del paesaggio; delle aree extraurbane.
L'architettura minore dell'area alpina occidentale. |
| EUGENIA MONZEGLIO | Progettazione integrata di residenza e servizi. |
| GUIDO PONZO | Tipologia ed economia della abitazione. Controllo e misura dei costi nell'edilizia residenziale. |
| SERGIO SANTIANO | Musei, scuola, teatri. |

LAURA SASSO

Problemi di progettazione architettonica, in particolare problemi di ambiente e paesaggio.

PIER GIORGIO TOSONI

Tessuti esistenti e nuove forme organizzative dello spazio micro-urbano.

AREA 2 DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

CARLO ALBERTO BARBIERI	1) Argomenti trattati nel ciclo di lezioni. 2) Formazione ed efficacia degli strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle attività produttive.
RICCARDO BEDRONE	Processi di formazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi.
ALBERTO BOTTARI	Giocosimulazione urbana. Progettazione urbanistica.
PAOLO CHICCO	Processi di trasformazione del territorio rapporto fra piano urbanistico e gestione. Rapporto fra politiche urbane e piani urbanistici.
POMPEO FABBRI	Il paesaggio.
MARIA A. GARELLI	Processi di trasformazione del territorio. Rapporto fra piano urbanistico, gestione, politiche urbane.
SILVIA SACCOMANI	Tesi di carattere bibliografico su esperienze e proposte, italiane e straniere, di pianificazione e gestione urbanistica a livello locale, significative rispetto al problema dell'adattabilità degli strumenti urbanistici ai processi decisionali.
FRANCO VICO	Comportamenti territoriali e fabbisogni di territorio dell'industria (Tit. esempl. di una tesi: I servizi nei piani per insediamenti produttivi).
ALBERICO ZEPPESELLA	Rapporto attività-risorse nei processi di pianificazione.

AREA 3 STORICO-CRITICA E DEL RESTAURO

- | | |
|-----------------------|--|
| ALBERTO ABRIANI | Restauro-ricupero (teoria e storia del R.R. più procedure operative). |
| DINO BARRERA | Organizzazione e rappresentazione del territorio in rapporto alle tecnologie. |
| DANIELE BOCCALATTE | Storia e storiografia del restauro.
Storia e storiografia dei restauri in complessi monumentali e dell'opera di singoli restauratori. |
| PATRIZIA CHIERICI | Processi di trasformazione urbano-edilizia in ambito piemontese tra Medioevo e Ottocento. |
| VITTORIO DEFABIANI | Studio e storicizzazione del territorio e degli insediamenti nel quadro della politica dei beni culturali e ambientali. |
| GIULIO IENI | Aspetti e problemi dell'architettura della contro-riforma.
La trattatistica di architettura.
L'architettura bizantina dal X al XV secolo: con fronti con l'Italia. |
| MAURIZIO MOMO | Argomenti trattati nel ciclo di lezioni (vedere capitolo 2). |
| PAOLA PASCHETTO | Storia urbana e politica dei beni culturali. |
| COSTANZA ROGGERO | Storia urbana e territoriale inerente agli argomenti trattati nel ciclo di lezioni (vedere capitolo 2). |
| DONATELLA RONCHETTA | I problemi relativi al mondo classico e alla sua riscoperta in età moderna. |
| ALBERTO CARLO SCOLARI | Storia e critica dell'architettura degli insediamenti religiosi e degli edifici per il culto dal Medioevo al Settecento. |
| MARIA GRAZIA VINARDI | Architetture emergenti del territorio: trasformazioni storiche ed indirizzi per la loro conservazione. |

AREA 4 TECNOLOGICA

SILVIA BELFORTE	Da concordarsi nell'ambito delle tematiche del corso monografico (vedere capitolo 2) o su "sistemi edilizi e organizzazioni sociali".
CLARA BERTOLINI	Costruzioni metalliche del XIX secolo. Aspetti di interesse nella storia della tecnica e della tecnologia delle costruzioni. (Vedere anche gli argomenti trattati nel corso A4165 Tipologia strutturale).
LUIGI BISTAGNINO	Design industriale. Modellistica. Tecniche di rappresentazione di un progetto: modelli, disegni, ecc..
GERMANA BRICARELLO	Proposte progettuali con riferimento a problemi di carattere ambientale.
GIOVANNI CANAVESIO	Contenimento dei consumi energetici relativi alle fasi del fatto costruttivo e strategie di ottimizzazione.
CHIARA COMUZIO	Reperimento di alcuni nuovi parametri di stimolazione della creatività.
ANNA GILIBERT VOLTERRANI	Restauro conservativo. Tecnologie costruttive tradizionali. Trattamenti superficiali di proiezione.
MARIO GROSSO	Fattori climatici nella progettazione architettonica e ambientale. Conservazione dell'energia in edilizia. Analisi, calcolo, rappresentazione grafica e tematica dei fenomeni climatico-ambientali.
GUIDO LAGANA'	Metodologia della progettazione. Recupero edilizio. Progettazione con riferimento a tecnologie appropriate a strutture socio-economiche di paesi in via di sviluppo.

- SILVIA MANTOVANI Costruzioni metalliche leggere: aspetti innovativi del settore. (Vedere anche gli argomenti trattati nel corso A4165 Tipologia strutturale).
- DELFINA MARITANO Tecnologie per l'habitat in paesi emergenti. Autocostruzione con componenti industrializzati.
- GLORIA PASERO Materiali compositi.
- RICCARDO QUARELLO Esperienze di trasformazione socio-territoriale di carattere alternativo. Studi sociologici, antropologici, psicologici relativi alla territorialità
- DANILO RIVA Da concordare in relazione ai contenuti del corso (vedere capitolo 2).
- ALFREDO RONCHETTA Teatro. Tecnologia dell'immagine.
- LUCIANO SALIO Utilizzo di strumenti informatici per il progetto, la rappresentazione e la simulazione nel campo dell'Industrial e del Visual Design.
- ANNA MARIA TALANTI Utilizzo di strumenti informatici per il progetto, la rappresentazione e la simulazione nel campo dell'Industrial e del Visual Design.

AREA 5 IMPIANTISTICA

GIOVANNI FRACASTORO

Energetica edilizia.

Architettura bioclimatica.

MARCO MASOERO

Comportamento termico/energetico edifici (modelli mat.). Impianti di climatizzazione.

AREA 7 DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI

LUISA BAROSSO	Vedere al capitolo 2 gli argomenti trattati nel ciclo di lezioni.
M. IDA CAMETTI LUPO	Vedere al capitolo 2 gli argomenti trattati nel ciclo di lezioni.
MAURIZIO LUCATI	Vedere al capitolo 2 gli argomenti trattati nel ciclo di lezioni.
DANIELE MUNARI	Analisi strutturale.
ROBERTO ROCCATI	Recupero statico di strutture in muratura. Tecniche di consolidamento.
MARIA MADDALENA PAVANO	Analisi delle strutture.
GIUSEPPE PISTONE	Costruzioni metalliche. Costruzioni in muratura.

AREA 8 S AREA 8 SOCIO-ECONOMICA

MAX PELLEGRINI	Temi di carattere sociologico e di pianificazione territoriale.
ROCCO CURTO	Vedere al capitolo 2 le tematiche esposte nel ciclo di lezioni.
GEMMA SIRCHIA	Filone di ricerca: "produzione e mercato in edilizia".

AREA 9 DELLA RAPPRESENTAZIONE

PAOLO BERTALOTTI	Rilievo, disegno.
GIULIO CAPRIOLO	Processi di insediamento dei centri urbani minori.
GIORGIO COMOLLO	(Vedere capitolo 2).
ENRICHETTO MARTINA	Con tesi interdisciplinari nell'ambito del rilievo tradizionale o del rilievo analitico critico con afferenze al laboratorio di tecnologia della rappresentazione.

CAPITOLO 4

ATTIVITA' DI LABORATORIO E DI SEMINARIO

In questo capitolo sono elencati i contributi didattici di docenti, assistenti, tecnici laureati, ricercatori, svolti in forma di attività, seminariale o di laboratorio, diversa dalla didattica tradizionale ed espressamente approvati dagli indirizzi.

Si individuano tre tipologie:

- a) laboratori didattici che si configurano come coordinamento di attività didattiche dell'indirizzo;
- b) laboratori di ricerca che promuovono iniziative didattiche nell'ambito dell'indirizzo;
- c) seminari proposti da più operatori su tematiche specifiche.

Attualmente i laboratori e i seminari attivati sono:

INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

L'Indirizzo di Progettazione Architettónica, fin dalla sua costituzione, ha discusso e valutato la possibilità di organizzare momenti di esercitazione comuni a più corsi in numerose sedute di Consiglio. Come risultato di tale impegno, per l'anno accademico 1983/84, sono state previste le seguenti attività.

Al 1° anno di corso:

Coordinamento parziale fra i corsi di:

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1, Prof. Salvestrini

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1, Prof. Ceragioli.

Al di là del coordinamento fra i programmi avanzato in sede di indirizzo, nelle sue prime indicazioni, a livello di I anno di corso, è prevista una esercitazione comune, costituita da alcuni brevi elaborati che, ancorati agli apporti disciplinari, mettano in evidenza le interrelazioni interdisciplinari fra i due corsi. Ciò in particolare secondo due filoni:

- a) strumenti di valutazione della qualità delle tecnologie e delle tipologie;
- b) progettazione interdipendente di unità ambientali e di elementi tecnologici, interdipendenza che è presente sia dal sistema ambientale al sistema tecnologico che in direzione opposta.

Coordinamento parziale fra i corsi di:

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1, Prof. Bertini

URBANISTICA 1, Prof. Casali

STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO, Prof. Pellegrini
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1, Prof. Ceragioli

Al 2° anno di corso:

Brevi seminari fra i corsi di:

STATICA, Prof. De Cristofaro

TEORIA DELL'URBANISTICA, Proff. Mazza e Fubini

GEOMETRIA DESCRITTIVA, Prof. Montagnana

TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE, Prof. Garzena.

I corsi di Statica, Teoria dell'Urbanistica, Geometria Descrittiva e Teoria dei modelli per la progettazione che fanno capo all'Indirizzo di Progettazione architettonica organizzano brevi seminari per gli Studenti interessati ad almeno due corsi, con eventuali esercitazioni comuni.

Al 4° anno di corso:

Esercitazione comune ai corsi di:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1, Prof. Tamagno

TIPOLOGIA STRUTTURALE, Prof. Zorgno

TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1, Prof. Pizzetti

ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE, Prof. Zorzi.

Con la partecipazione dei ricercatori Architetti L. Barosso, C. Bertolini, M.I. Cametti, M. Lucat, S. Mantovani.

Al quarto anno dell'Indirizzo di Progettazione architettonica viene proposto agli Studenti un lavoro comune ai corsi di: Progettazione architettonica 1, Tipologia strutturale, Tecnica delle costruzioni 1, Estimo ed esercizio professionale. Tale lavoro si rivolge a Studenti degli ultimi anni di corso (ipotesi verificata di larga massima dai primi sondaggi sugli studenti che frequentano e che si sono dichiarati interessati all'iniziativa); pertanto presume la conoscenza di alcuni apporti disciplinari strumentali e di inquadramento alla progettazione architettonica ed una certa autonomia nell'uso di tali conoscenze.

L'ipotesi di base consiste nell'assunzione del momento progettuale come momento di sintesi e verifica delle conoscenze settoriali condotto secondo il metodo dell'analisi multi-criteri piuttosto che per sovrapposizione degli apporti specifici.

Lo scopo è individuare, attraverso un unico momento esercitativo e quindi senza moltiplicare i necessari apporti di "routine", una metodologia di progetta-

zione che conduce ad un *progetto architettonico* nel quale le diverse competenze disciplinari siano state criticamente valutate e criticate sulle ipotesi di scelta per giungere alla decisione finale.

Il lavoro si articola in due fasi:

- 1) lettura comparata di due esempi realizzati di una stessa tipologia edilizia;
- 2) progetto di una struttura edilizia comprendente anche particolari ed approfondimenti sugli aspetti tecnici ed economici inerenti la sua realizzazione.

Gli elaborati prodotti nell'ambito dell'esercitazione comune saranno presentati in sede dei differenti esami e costituiranno oggetto di discussione insieme agli apporti specifici relativi alla parte teorica di ciascun corso.

Al 5° anno di corso:

Laboratorio di progettazione comune ai corsi di:

TEORIA E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, Prof. Brusasco

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2, Prof. Zuccotti G.P.

ANALISI DEI SISTEMI URBANI, Prof. Spaziente.

Con la partecipazione dell'assistente ordinario Arch. P. Maggi e del ricercatore Arch. P. Castelnovi.

Il laboratorio utilizza gli apporti dei corsi e dei docenti sopra elencati per l'approfondimento di un problema di progettazione. Il problema scelto per l'anno accademico 1983/84 consiste nella trasformazione di un'area centrale della città di Torino con un'elevata complessità di funzioni e condizionamenti esterni, una particolare struttura del tessuto edilizio storico e la presenza di alcune parti degradate. L'area è costituita da due isolati dell'espansione urbana della prima metà dell'ottocento nota come Stangone e compresa tra la via Mazzini e il corso Vittorio Emanuele II.

Il corso di Analisi dei sistemi urbani contribuisce con l'apporto di conoscenze sulle caratteristiche urbanistiche e socio-economiche dell'area in esame, posta nel contesto della città e dell'area metropolitana. Inoltre indirizzerà le ricerche di scala urbana degli studenti iscritti al corso e frequentanti il laboratorio in modo da favorire la maggior comprensione dei problemi progettuali affrontati.

Il corso di Teoria e tecniche della progettazione architettonica contribuisce con letture dei tessuti urbani interessati alla trasformazione, dei progetti in corso di elaborazione da parte degli studenti e di altri progetti e realizzazioni che interessano situazioni analoghe, utilizzando gli strumenti concettuali presentati nelle lezioni. Il docente inoltre seguirà, all'interno del laboratorio, l'attività progettuale degli studenti iscritti anche al proprio corso.

Il corso di Progettazione architettonica 2^a costituisce il riferimento e il nocciolo del laboratorio e pertanto verte sul riconoscimento delle caratteristiche edilizie, formali e d'uso dell'area da trasformare e sui problemi metodologici posti dal progetto a scala microurbana con forti preesistenze.

Gli allievi sosterranno distintamente i tre esami e dovranno dimostrare la conoscenza dei contenuti teorici dei diversi corsi.

INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO

INDIRIZZO TECNOLOGICO

1. *Laboratorio di Tecnologia della rappresentazione e dello spettacolo.*

Opera all'interno del Dipartimento di Scienze e Tecniche per i Processi di Insediamento ed è finalizzato alla ricerca nel settore dell'immagine: in particolare, fotografia e audiovisivi, immagine magnetica e televisiva, immagine elettronica e digitale, spettacolo.

Alcuni momenti di lavoro del Laboratorio, a valenza didattica, si inseriscono nell'attività dell'Indirizzo Tecnologico nelle seguenti forme:

- a) *produzioni audiovisive,*
- b) *seminari,*
- c) *rassegne,*
- d) *esperienze,*
- e) *memorie.*

Sono attualmente in programma le seguenti iniziative:

- a) documentazione audiovisiva delle lezioni più significative tenute dal Prof. Passanti, docente di Disegno e Rilievo fino al

simulazione della dinamica delle ombre, in relazione ai percorsi solari, su modello costruito di un contesto ambientale. L'apparecchiatura utilizzata è di progetto del Laboratorio;

gli elementi dell'architettura: l'immagine grafica, fotografica, su video, quale strumento per analisi dei costituenti l'involucro architettonico.

- b) seminario tecnico di addestramento all'uso di apparecchiature audiovisive;

seminario metodologico su "sequenza, serialità e scrittura", nello sviluppo di prodotti audiovisivi;

tecnologia dell'immagine nel rilievo di Architettura.

- c) Rassegna Cinema-Architettura; in collaborazione con Facoltà di Architettura di Milano e Centro Brera.

Dimostrare il teatro 2, in collaborazione con l'Unione Culturale ed il laboratorio di Traduzione Visuale dell'Università di Torino.

- d) I suoni del silenzio: musica con le piante, di e con J. Cage; realizzazione del progetto di sonorizzazione di un bosco a Montestella di Ivrea.

La zattera di Babele, di e con C. Quartucci; realizzazione in collaborazione con l'Università di Torino.

Partecipano: Paolo Bertalotti, Germana Bricarello, Giorgio Comollo, Mario Grosso, Enrico Martina, Alfredo Ronchetta, collabora, in qualità di borsista, Tullio Francini.

2. *Laboratorio prove di autocostruzione.*

Il laboratorio effettua sperimentazione dell'operabilità costruttiva di manufatti e componenti edilizi e sperimentazione sui materiali composti.

In particolare vengono effettuate prove di montaggio di componenti industrializzati e assemblaggio di semilavorati per la realizzazione di elementi costruttivi al fine di valutarne l'idoneità a processi di autocostruzione o di costruzione semplificata; realizzazione di manufatti, in particolare con materiali poveri, (terre, residui agricoli, canne, ecc.) additivati per migliorarne le caratteristiche; sperimentazione di strumenti di controllo, in particolare da cantiere, al fine di verificarne le potenzialità di impiego da parte di mano d'opera non specializzata; controllo delle caratteristiche dei manufatti realizzati sperimentalmente o sottoposti a verifiche di qualità per diverse situazioni.

Il laboratorio ha svolto attività finalizzata alla didattica; è luogo di ricerca per elaborazione di tesi sperimentali; ha prodotto schede di montaggio per l'utenza che si sono concretizzate in pubblicazione. (Manuale di autocostruzione con componenti industrializzati. Ed. Levrotto & Bella, Torino 1982); partecipano al Laboratorio, Giovanni Canavesio, Giorgio Ceragioli, Delfina Maritano, Gloria Pasero.

3. *Seminario su: l'architettura come strumento di riqualificazione dell'ambiente urbano.*

- Tipi edilizi, aggregazioni degli spazi, paesaggio e arredo urbano.
- Strumenti e metodi di documentazione e di analisi; prove di progettazione.

Il seminario è a cura di Domenico Bagliani.

4. *Seminario su: l'architettura come strumento di riqualificazione dell'ambiente tradizionale montano.*

- Tipi edilizi, forme di insediamento, paesaggio.
- Strumenti e metodi di documentazione e di analisi; prove di progettazione.

Il seminario è a cura di Giuseppe Bellezza e Guido Martinero.

INDIRIZZO DI URBANISTICA

Laboratorio di Progettazione Urbanistica - Esperienze di progetto di parti di città.

Il laboratorio intende sperimentare metodi e strumenti per la progettazione integrata di parti di città. L'integrazione viene tentata mediante lo sviluppo di progetti che considerano le diverse scale dei problemi e degli interventi (da quello territoriale a quello urbano a quello edilizio) e i diversi aspetti (fisico-formale, economico-funzionale, gestionale ed operativo).

L'approccio a diverse scale e sotto diversi profili deve consentire di arricchire l'esperienza progettuale, superando la ricorrente separazione/contrapposizione tra il piano urbanistico/territoriale e i progetti architettonici; in favore di progetti complessivi di trasformazione dell'ambiente, ed evitando l'arbitraria mutilazione dell'insieme di variabili che una corretta logica progettuale deve saper prendere in considerazione.

Partecipano al laboratorio: Carlo Alberto Barbieri, Riccardo Bedrone, Evelina Calvi, Paolo Chicco, Maria Garelli, Franco Lattes, Silvia Saccomani, Franco Vico, Alberico Zeppetella.



VIETATA LA VENDITA

C.E.L.I.D. S.c.r.l.

**COOPERATIVA EDITRICE LIBRARIA
DI INFORMAZIONE DEMOCRATICA**

Libreria: Viale Mattioli, 39 - Tel. 011/650.89.64

Settore Editoriale: Via Modane, 5 - Tel. 011/386.527

POLITECN
SISTEMA

7
0
(450

p

BIBL. DI ARC